

Documento 6 I Quattordici Punti di Wilson: una svolta nella politica internazionale (capitolo 3)

Il 1918 si aprì con l'enunciazione, da parte del presidente americano Wilson, dei Quattordici Punti del suo programma di pace. In essi, il presidente proponeva la soluzione di molti e puntuali problemi territoriali europei, ma poneva anche importanti questioni di principio e di libertà. Il documento appariva lontano dalla realtà della politica di potenza europea e forse proprio per questo i Quattordici Punti divennero immediatamente la bandiera di un nuovo idealismo pacifista e democratico.

1. Pubblici trattati di pace, conclusi apertamente [...].

2. Libertà assoluta di navigazione sui mari, al di fuori delle acque territoriali, sia in tempo di pace che in tempo di guerra [...].

3. Soppressione, nei limiti del possibile, di tutte le barriere economiche [...].

4. Garanzie sufficienti [...] che gli armamenti nazionali saranno ridotti all'estremo limite compatibile con la sicurezza interna del paese.

5. Composizione libera [...] di tutte le rivendicazioni coloniali, fondata sul [...] principio che [...] gli interessi delle popolazioni interessate dovranno avere ugual peso delle domande eque del governo richiedente.

6. Evacuazione di tutti i territori rus-

si e regolamento di tutte le questioni concernenti la Russia [...].

7. Il mondo intero sarà d'accordo che il Belgio debba essere evacuato e restaurato [...].

8. [...] Il torto fatto alla Francia dalla Prussia nel 1871, per quanto concerne l'Alsazia-Lorena, [...] dovrà esser riparato [...].

9. Una rettifica delle frontiere italiane dovrà essere effettuata secondo le linee di nazionalità chiaramente riconoscibili.

10. Ai popoli dell'Austria-Ungheria [...] dovrà essere data [...] la possibilità di uno sviluppo autonomo.

11. La Romania, la Serbia, il Montenegro dovranno essere evacuati; saranno ad essi restituiti quei loro territori che sono stati occupati. [...]

Garanzie internazionali di indipendenza politica, economica e di integrità territoriale saranno fornite a questi Stati.

12. Alle parti turche del presente Impero ottomano saranno assicurate pienamente la sovranità e la sicurezza, ma le altre nazionalità che vivono attualmente sotto il regime di questo Impero devono, d'altra parte, godere una sicurezza certa di esistenza e potersi sviluppare senza ostacoli [...].

13. Uno Stato polacco indipendente dovrà essere costituito [...].

14. Una Società Generale delle Nazioni dovrebbe esser formata in virtù di convenzioni formali aventi per oggetto di fornire garanzie reciproche di indipendenza politica e territoriale ai piccoli come ai grandi Stati.